

	RAPPORTO DI ISPEZIONE	Rev.00_0	
NR. DNV_SC686977_9_20240306		Rev. 0	Pagina
		Data 06/03/24	1 di 5

	TEAM DI VERIFICA
LEAD ASSESSOR	Ettore Baldanzi
TECHNICAL REVIEW	Riccardo Arena

Data attività di verifica	Febbraio 2024
Data del presente rapporto	06/03/24
Cliente	CERAMICHE REFIN Via I° Maggio, 22 – 42013 Salvaterra Casalgrande (RE)
Luogo di svolgimento dell'audit	n.a.: audit di natura documentale

1. Oggetto dell'Ispezione

L'ispezione è finalizzata all'analisi e verifica della documentazione prodotta da CERAMICHE REFIN per soddisfare i requisiti CAM Edilizia applicabili dal 1° gennaio 2024 per piastrelle e lastre ceramiche fabbricate presso gli stabilimenti elencati in Allegato I al presente rapporto. In particolare, secondo quanto richiamato dal D.M. 23 giugno 2022 ("Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi» di seguito "CAM Edilizia") al paragrafo 2.5.10.1 "Pavimentazioni dure", a partire dal primo gennaio 2024 le piastrelle in ceramica devono essere conformi almeno ai seguenti criteri inclusi nella Decisione 2021/476 che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE):

- 1. Estrazione delle materie prime
- 2.2. Limitazione della presenza di alcune sostanze negli additivi (solo piastrelle smaltate), quali metalli pesanti come piombo, cadmio
- 4.2. Consumo e uso di acqua
- 4.3. Emissioni nell'aria (solo per i parametri Particolato e Fluoruri)
- 4.4. Emissioni nell'acqua
- 5.2. Recupero dei rifiuti



	RAPPORTO DI ISPEZIONE	Rev.00_0	
NR. DNV_SC686977_9_20240306	Rev. 0	Pagina	
	Data 06/03/24	2 di 5	

2. Norme di riferimento

Le norme e i documenti presi a riferimento sono:

- Decreto 23 giugno 2022 (pubblicato sulla GU del 6/8/2022) il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha disposto la revisione dei «Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi». Il nuovo decreto sostituisce i precedenti criteri ambientali minimi pubblicati con il DM 11 ottobre 2017 ed è entrato in vigore il 4/12/2022
- Decisione 2021/476 della Commissione del 16 marzo 2021 che stabilisce i criteri per l’assegnazione del marchio di qualità ecologica dell’Unione europea (Ecolabel UE) ai prodotti per coperture dure

	RAPPORTO DI ISPEZIONE	Rev.00_0	
NR. DNV_SC686977_9_20240306	Rev. 0	Pagina	
	Data 06/03/24	3 di 5	

3. Documenti analizzati

Si riepilogano di seguito i CAM in esame per esteso incluso esito dei controlli eseguiti sui documenti resi disponibili dall'azienda:

Criterio 1: Estrazione delle materie prime

Per le attività di estrazione delle diverse materie prime il richiedente fornisce: una valutazione dell'impatto ambientale e, se pertinente, una relazione a norma della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'autorizzazione dell'attività di estrazione, un'autorizzazione in corso di validità per l'attività di estrazione rilasciata dall'autorità regionale o nazionale competente, un piano di gestione del recupero ambientale del sito associato all'autorizzazione dell'attività di estrazione, una mappa che indichi l'ubicazione della cava, una dichiarazione conforme al regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio(2), recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, una dichiarazione di conformità alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio(3) (direttiva Habitat) e alla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio(4) (direttiva Uccelli).

È stata effettuata dall'Organismo di Certificazione la verifica del rispetto di tali requisiti con esito positivo.

Criterio 2.2: Limitazione della presenza di alcune sostanze negli additivi (solo piastrelle smaltate), quali metalli pesanti come piombo, cadmio

Smalti e inchiostri: Se le piastrelle in ceramica o in laterizio sono smaltate o decorate, la formulazione dello smalto o dell'inchiostro deve contenere meno di 0,10 % di Piombo in peso e meno di 0,10 % di Cadmio in peso.

È stata effettuata dall'Organismo di Certificazione la verifica del rispetto di tali requisiti con esito positivo.

Criterio 4.2: Consumo e Uso di acqua

Lo stabilimento che produce il prodotto in ceramica o laterizio è tenuto a: disporre di un sistema di riciclaggio a ciclo chiuso per il trattamento delle acque reflue che faciliti lo scarico a zero liquidi oppure riuscire a dimostrare che il consumo specifico di acqua dolce è inferiore o uguale ai limiti di consumo di: 1.0 L/kg se l'essiccazione è effettuata nel sito di produzione, 0.5 L/kg se l'essiccazione non è effettuata nel sito di produzione.

È stata effettuata dall'Organismo di Certificazione la verifica del rispetto di tali requisiti con esito positivo.

	RAPPORTO DI ISPEZIONE	Rev.00_0	
NR. DNV_SC686977_9_20240306	Rev. 0	Pagina	
	Data 06/03/24	4 di 5	

Critero 4.3: Emissioni nell'aria (solo per i parametri Particolato e Fluoruri)

Le emissioni nell'aria non devono superare i valori seguenti: Polveri (atomizzatore) 90 mg/kg (metodo di prova EN 13284), Polverio (forno) 50 mg/kg (metodo di prova EN 13284) e Fluoruri (HF - forno) 20 mg/kg (metodo di prova ISO 15713).

È stata effettuata dall'Organismo di Certificazione la verifica del rispetto di tali requisiti con esito positivo.

Critero 4.4: Emissioni nell'acqua

Gestione delle acque reflue

Le acque reflue di processo provenienti dalla produzione di prodotti in ceramica o laterizio sono trattate conformemente a una delle seguenti opzioni:

- Opzione 1: in loco per rimuovere i solidi in sospensione e quindi reimmesse nel processo di produzione come parte di un sistema di scarico a zero liquidi;

oppure

- Opzione 2: in loco per rimuovere i solidi in sospensione (o non sottoposte ad alcun trattamento) prima di essere inviate ad un impianto di trattamento gestito da terzi;

oppure

- Opzione 3: in loco per rimuovere i solidi in sospensione prima di essere scaricate nei corsi d'acqua locali.

Nei casi in cui si applicano le opzioni 2 o 3, il richiedente o il gestore terzo dell'impianto di trattamento delle acque reflue, deve dimostrare la conformità ai seguenti limiti: Solido in sospensione 40 mg/l (metodo di prova ISO 5667-17), Piombo 0.15 mg/l (metodo ISO 8288) e Cadmio 0.015 mg/l (metodo ISO 8288).

È stata effettuata dall'Organismo di Certificazione la verifica del rispetto di tali requisiti con esito positivo.

Critero 5.2: Recupero dei rifiuti

Riutilizzo dei rifiuti di processo

Almeno il 90 % in massa dei rifiuti di processo generati dalla fabbricazione di prodotti in ceramica o in laterizio è incorporato nel processo di produzione nel sito, nei processi di produzione di prodotti in ceramica o in laterizio fuori dal sito, o riutilizzato in altri processi di produzione. Si compila un inventario dei rifiuti di processo prodotti nei 12 mesi precedenti. L'inventario deve specificare il tipo e la quantità di rifiuti di processo generati in aggiunta al valore di produzione totale stimata sia in termini di massa (kg o tonnellata) sia di superficie (m²).

È stata effettuata dall'Organismo di Certificazione la verifica del rispetto di tali requisiti con esito positivo.



	RAPPORTO DI ISPEZIONE	Rev.00_0	
NR. DNV_SC686977_9_20240306	Rev. 0	Pagina	
	Data 06/03/24	5 di 5	

4. Considerazioni finali

Sulla base dell'analisi effettuata, DNV considera la documentazione esaminata completa ed esauriente per la corrispondenza delle caratteristiche delle piastrelle e lastre ceramiche fabbricate da CERAMICHE REFIN presso lo stabilimento di Via 1° Maggio, 22 – 42013 Salvaterra Casalgrande (RE), con i requisiti richiesti al paragrafo 2.5.10.1 "Pavimentazioni dure" dei CAM Edilizia e con i criteri inclusi nella Decisione 2021/476.

Il presente esito è valido alla condizione che gli impianti e i processi produttivi non subiscano alcuna modifica.

Lead Assessor

Ettore Baldanzi

Technical Reviewer

Riccardo Arena